

LA COMPETENZA: definizioni

Definiamo le competenze come abilità e capacità cognitive possedute o che possono essere apprese dagli individui e che consentono loro di risolvere problemi particolari, oltre che il possesso della motivazione, della disponibilità volitiva e sociale e della capacità di utilizzare le soluzioni in maniera efficace e responsabile in situazioni variabili. (*Federal Ministry of Education Research, 2004: 65*)

[Le dimensioni cognitive, funzionali e sociali] delle competenze sono abbastanza universali e sono chiaramente in linea con l'approccio francese (savoir, savoir faire savoir-être), così come con quello di lunga durata degli Stati Uniti (conoscenze, abilità e attitudini) relativo alla formazione in campo professionale, derivata dalla tassonomia dell'apprendimento di Bloom. (*Cedefop, 2004: 40*)

La competenza è l'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato, in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i *saperi* (conoscenze) e *saper fare* (abilità), i *comportamenti individuali e relazionali*, gli *atteggiamenti emotivi, le scelte valорiali, le motivazioni e i fini*. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed esplicativi. (*Circolare Ministeriale 10 novembre 2005, n. 84*)

«Competenze» indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, 2008/C 111/01*)

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. (*MPI, Istituti Tecnici. Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, DPR 15 marzo 2010, art. 8, comma 3*)

«Insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti viene [...] chiamato competenza [dunque] le competenze finali si presentano [...] come un insieme integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti [...] necessario a esplicare in maniera valida ed efficace un compito. La capacità di espletare un compito è qualcosa che esige non solo un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti, ma anche che questo insieme venga progressivamente coordinato, affinato e reso flessibile per saper intervenire nella trasformazione della realtà in maniera efficiente ed efficace. Evidentemente il livello di complessità del compito accentuerà alcune sue caratteristiche come il grado di libertà decisionale, e quindi di responsabilità, e il tipo di interazione sociale con altri che si deve saper realizzare. [Ciò] suggerisce che una competenza finale possa essere considerata da una parte come uno sviluppo graduale di una competenza più semplice, dall'altra come una integrazione progressiva di competenze più specifiche all'interno di competenze complesse, generalizzabili e flessibili si possono individuare competenze più semplici, ristrette e rigide. (*M. Pellerey, 1983: 71-72*)

a competenza è un mix specifico per ciascun individuo, di abilità nel senso stretto del termine, acquisita attraverso la formazione tecnica e professionale, di comportamento sociale, di un'attitudine al lavoro di gruppo, e d'iniziativa e disponibilità ad affrontare rischi. (*J. Delors, 1996: 89*)